

Il Centro studi sulla logistica, le attività portuali e i trasporti.¹

Buona parte del presente lavoro portato avanti dall'Associazione riguarda i temi delle infrastrutture, della mobilità e del riequilibrio tra le due toscane. Ma, all'interno dell'auspicato riequilibrio e della partenza delle nuove strutture, l'impegno di rinnovare in profondità l'offerta di formazione tecnica e di conoscenza dovrà essere prioritaria da parte delle istituzioni pubbliche e delle imprese private poiché questa sarà fondamentale per dare respiro e gambe ad un nuovo processo di sviluppo.

Se le eccellenze nella ricerca a livello post universitario sono ormai consolidate nel nostro territorio regionale così come le eccellenze delle imprese private, quello di cui si sente ancora la mancanza sono le strutture, che siano pubbliche o private, che offrano occasione di sviluppo della conoscenza e della tecnologia come nuovo volano, (così come lo è stata l'edilizia), per uno sviluppo che, come noi sosteniamo, sia di equilibrio di opportunità e sia sostenibile dal punto di vista dell'ambiente. Strutture che siano di supporto alle imprese nelle loro scelte imprenditoriali di ampio respiro e prolungate nel tempo e agli enti pubblici per la loro programmazione territoriale

In questa prospettiva desideriamo portare avanti un progetto che offra a tutta la costiera toscana la possibilità di avere un punto di riferimento "alto" di rilevazione statistica delle attività logistiche, portuali e dei trasporti, che promuova il loro studio e che infine sia un punto di aggiornamento e di diffusione delle nuove tecnologie.

Un Centro studi che raccogliendo, analizzando e riflettendo su tutti i dati della logistica, della portualità e dei trasporti della costa possa diventare uno strumento di programmazione per gli investimenti e le attività delle tante imprese che lavorano nel settore dei servizi e di quelle manifatturiere che vorranno ritornare ad operare nel nostro territorio

Un Centro studi che abbia la possibilità di acquisire e diffondere tutti gli sviluppi che le tecnologie offrono e offriranno sempre più alla logistica e alle attività portuali e dei trasporti. In primo luogo nelle telecomunicazioni a grandi velocità e nell'utilizzo delle nuove applicazioni nel campo della automazione.

Un Centro studi che possa, in senso interdisciplinare, promuovere ricerca e formazione basate sulle esigenze delle imprese al fine creare concrete e misurabili ricadute sul tessuto produttivo e sulla occupazione.

Questa proposta parte dalla constatazione che gli strumenti più importanti per lo sviluppo della città e di tutto il territorio costiero sono da individuare nelle infrastrutture portuali, aereoportuali, ferroviarie e sui trasporti su gomma che noi vorremmo implementare e aggiornare, come abbiamo detto più volte, in una prospettiva di sviluppo equo e sostenibile. E per esserlo equo e sostenibile la conoscenza dei fenomeni, il loro studio e la diffusione della conoscenza delle nuove tecnologie riteniamo che ne siano un tassello indispensabile.

Pensiamo ad un Centro studi promosso dalla Regione Toscana e con la più ampia partecipazione attiva delle altre strutture pubbliche che operano sulla costa, il Polo Universitario dei sistemi logistici, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e le imprese private di operatori portuali, di operatori dei trasporti, di operatori delle tecnologie della automazione e delle comunicazioni. Quindi un Centro studi che sia di supporto e dia gli strumenti di conoscenza alle aziende private per le loro attività imprenditoriali e agli enti pubblici per le loro scelte programmatiche.

Siccome desideriamo guardare lontano, che in fondo è l'unico modo per essere realistici, pensiamo anche che questo Centro studi possa avere una sua sede naturale nella Venezia nella parte che sarà liberata dal Rivellino o negli ex Macelli di Livorno come un tassello e un contributo, se pur limitato, per la riqualificazione della sky line del porto di Livorno.

Infine ci sentiamo anche di indicare un nome importante per onorare questo Centro studi per i sistemi logistici, portuali, dei trasporti e infrastrutture: quello di Carlo Azeglio Ciampi. Non solo in quanto livornese e Presidente della Repubblica ma in quanto esempio di cultore di studi umanistici, avendo studiato lettere alla Normale di Pisa, e economici. Un tipo di completezza intellettuale che tanto oggi è sconosciuta.

¹ Da: Pubblicazione "Livorno, porta a mare della Toscana". Settembre 2020